COMUNICATO STAMPA INTERSINDACALE – 28 NOVEMBRE 2022

CHIAMATA PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE!
MEDICI, VETERINARI, SANITARI
IN PIAZZA A ROMA GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2022

Le organizzazioni sindacali dei medici, veterinari e dirigenti sanitari ANAAO ASSOMED – CIMO-FESMED (ANPO-ASCOTI – CIMO - CIMOP - FESMED) – AAROI-EMAC – FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) – FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN – FVM Federazione Veterinari e Medici – UIL FPL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA, VETERINARIA SANITARIA – CISL MEDICI **manifestano a Roma giovedì 15 dicembre 2022 in piazza SS Apostoli dalle ore 14.00.**

PER UN SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO E NAZIONALE:

- **CHIEDIAMO CHE LA LEGGE DI BILANCIO 2023:**
  - destini **risorse reali alla salute dei cittadini**;
  - **aumenti le assunzioni di personale medico, veterinario e sanitario**, per migliorare le condizioni di lavoro all'interno degli ospedali e dei presidi territoriali, **superando i vincoli imposti dai tetti di spesa, per garantire ai cittadini i livelli essenziali di assistenza in tempi accettabili;**
  - **incrementi le retribuzioni del personale**, oggi al terz'ultimo posto in Europa, anche attraverso politiche di defiscalizzazione già concesse alle partite IVA, al settore privato e ad altre categorie del pubblico impiego;
  - **renda accessibili a tutti i cittadini le prestazioni sanitarie appropriate** contro l'allungamento delle liste d'attesa e i viaggi della speranza.

- **MANIFESTIAMO CONTRO:**
  - **il definanziamento ulteriore della sanità pubblica previsto nei prossimi anni**, che costringerà molti cittadini a doversi pagare le cure di tasca propria e ne spingerà tanti altri nel limbo già oggi molto affollato di coloro che non possono pagarsele;
  - **le briciole concesse dalla legge di bilancio 2023 al personale della sanità pubblica**;
  - **il disinteresse della politica nei confronti degli "angeli" e degli "eroi"** che hanno evitato al Paese una caporetto sanitaria ed economica;
  - **l'assenza di un piano programmatico di riforma e di rilancio complessivo del SSN** da parte delle forze politiche che superi la spinta alla privatizzazione;
  - **la regionalizzazione delle cure e la creazione del nuovo mercato sanitario tra nord e sud**;
  - il silenzio istituzionale **di fronte alla richiesta di confronto con le rappresentanze sindacali dei professionisti su cui si regge il SSN.**

- **CHIEDIAMO INOLTRE AL GOVERNO E ALLE REGIONI:**
  - **l'immediata apertura del tavolo per il rinnovo di un CCNL** sequestrato nelle stanze ministeriali;
  - **l'allineamento della spesa sanitaria pubblica** alla media dei paesi europei;
  - la **depenalizzazione atto medico**, riconsiderandolo autonomo scientifico e libero da ideologie;

I professionisti che tengono in vita la sanità pubblica devono essere ai primi posti dell'agenda di tutte le forze politiche e meritano rispetto, per il servizio che hanno reso negli anni alla comunità, con un lavoro duro, troppo spesso disagiato e mal retribuito, e per l'abnegazione al servizio sanitario assicurata durante la pandemia.

Per garantire il diritto alla salute ad ogni cittadino, che deve essere tutelato e curato senza distinzioni di sesso, età, condizione sociale o geografica.

Solo un Paese in salute può garantire sviluppo economico e sociale ai suoi cittadini.

I 130.000 professionisti che rappresentiamo sono pronti a fare la loro parte facendo ricorso a tutti gli strumenti disponibili.

Con la manifestazione di oggi e con quelle che organizzeremo domani ci rivolgiamo ai cittadini affinchè siano consapevoli della deriva in cui sta precipitando la sanità pubblica: dopo averci consegnato medaglie di cartone, ora ci legano le mani e senza risorse potremo proteggere e assistere i nostri pazienti solo in parte e solo grazie a grandi sacrifici che pesano sulle nostre vite e su quelle delle nostre famiglie.

Fermiamoci oggi per non fermare per sempre le cure.